

DOMANDA PASSAGGIO TRA FONDI REGOLAMENTO L&B CAPITAL

Luogo e data:

Richiedente

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita/sede	
Nazionalità	
Residenza	
Codice Fiscale	
Codice Sottoscrittore	
Posizione	

Passaggio tra Fondi

Trasferimento dal Fondo	Al fondo	Quote (n.)	Controvalore (Euro)

Profilo di investimento

Il sottoscritto dichiara di voler effettuare la sottoscrizione nonostante il profilo di rischio assegnato allo stesso, determinato dal questionario sulla valutazione dell'appropriatezza, risulti essere inferiore alla tipologia di rischio assegnata al/ai Fondo/i richiesto/i. Dichiara altresì che la sottoscrizione non è oggetto di attività di consulenza.

<i>Barrare casella corrispondente</i>	sottoscrittore	cointestatario	delegato ad operare
Firma			

Il richiedente

<i>Barrare casella corrispondente</i>	sottoscrittore	cointestatario	delegato ad operare
Firma			

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 21 del d. Lgs. 231/2007¹

Il/la Sottoscrittore/i,

- ai fini dell'identificazione del "TITOLARE EFFETTIVO" di cui all'articolo 21, del d.lgs. n. 231/2007 e dell'articolo 2 dell'Allegato tecnico al medesimo d.lgs. n. 231/2007, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 55 del d.lgs. n. 231/2007 nel caso di falsa indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente si esegue l'operazione per cui è richiesta la prestazione professionale

dichiara

- ☐ che l'operazione disposta è realizzata in conto proprio (persona fisica);
- ☐ che l'operazione disposta è realizzata per conto del sottoscrittore (entità giuridica) e che le persone che possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari, sono quelle indicate nel questionario di adeguata verifica,

- ai sensi di cui all'articolo 21, del d.lgs. n. 231/2007,

attesta altresì

che il denaro, utilizzato per la sottoscrizione delle Quote, proviene da:

Cliente - persona fisica² _____

Cliente - persona non fisica³ _____

Sottoscrittore

Cointestatario

3° Sottoscrittore/Delegato ad operare

Firma

Informativa ai sensi della normativa antiriciclaggio (d. Lgs. N° 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii.)

Per titolare effettivo si intende:

- la persona fisica o le persone fisiche per conto delle quali il cliente realizza un'operazione (in breve, "titolare effettivo sub 1");
- nel caso in cui il cliente e/o il soggetto per conto del quale il cliente realizza un'operazione siano entità diverse da una persona fisica, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano l'entità ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui all'Allegato tecnico del decreto antiriciclaggio (in breve, "titolare effettivo sub 2").

Individuazione del titolare effettivo sub 2):

1. Nel caso in cui il cliente sia una società, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o esercitano il controllo diretto o indiretto sul cliente. La nozione di controllo contenuta nell'Allegato tecnico del decreto antiriciclaggio deve essere interpretata in modo sistematico, considerando tanto l'art. 2359 del codice civile quanto l'art. 93 del TUF. Ai fini dell'individuazione del titolare effettivo, possono pertanto rilevare situazioni ulteriori rispetto all'interessenza detenuta nella società.

In linea con la previsione del citato Allegato tecnico, ai fini delle presenti istruzioni, il controllo ricorre comunque per tutte le persone fisiche che hanno il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale superiore al 25% del capitale sociale o dei diritti di voto nella società-cliente. A mero titolo esemplificativo, se una percentuale superiore al 25% del capitale o dei diritti di voto nella società-cliente è controllata da un soggetto-non persona fisica, il titolare effettivo deve essere individuato – risalendo lungo la catena partecipativa – nella persona fisica o nelle persone fisiche che, in ultima istanza, esercitano il controllo su tale soggetto. Nell'ipotesi in cui più soggetti-non persone fisiche controllino una partecipazione al capitale della società-cliente o una percentuale dei diritti di voto nella società superiore al 25%, il predetto criterio di individuazione del titolare effettivo del cliente trova applicazione con riguardo a ciascuno dei citati soggetti.

Il titolare effettivo può rinvenirsi in uno o più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori. Tale circostanza assume precipuo rilievo quando non ricorra alcuna delle condizioni di cui ai precedenti due paragrafi. Quest'ultima situazione può riscontrarsi, ad esempio, nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative.

Non si rende necessaria l'individuazione del titolare effettivo per i soggetti che beneficiano dell'adeguata verifica semplificata ai sensi dell'art. 25, commi 1 e 3, e dell'art. 26 del decreto antiriciclaggio. I destinatari possono astenersi dal proseguire nella ricerca del titolare effettivo quando, risalendo la catena di controllo, individuino come controllante un soggetto diverso da una persona fisica che, se fosse cliente, sarebbe sottoposto al regime di adeguata verifica semplificata.

2. Qualora il cliente dell'intermediario sia una **società fiduciaria** di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1966 si procede, secondo le presenti istruzioni, come segue:

- se la fiduciaria agisce per conto dei fiduciari, allora:
 - la fiduciaria - cliente sarà tenuta ai sensi dell'art. 21 del decreto antiriciclaggio a fornire per iscritto tutte le informazioni necessarie ed aggiornate di cui sia a conoscenza sui fiduciari quali titolari effettivi sub 1) del rapporto o dell'operazione;
 - ove i fiduciari siano persone diverse dalle persone fisiche, vanno identificati e verificati i dati del titolare o dei titolari effettivi sub 2);
- se la fiduciaria agisce in nome e per conto proprio, vanno identificati e verificati i dati del titolare o dei titolari effettivi sub 2) della fiduciaria, secondo le norme relative alle società.

3. Per le **fondazioni e i trust**, il titolare effettivo va individuato:

- nelle persone fisiche beneficiarie del 25% o più del patrimonio della fondazione o del trust, qualora i futuri beneficiari siano già stati determinati; viceversa, qualora i beneficiari non risultino ancora determinati, nella categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce la fondazione o il trust;
- e nella persona o persone fisiche che esercitano il controllo, anche di fatto, sul 25% o più del patrimonio della fondazione o del trust;
- e, se diverso, in ciascun trustee del trust, se non già identificato.

4. Quando il cliente è un'organizzazione non profit, si applica quanto previsto al paragrafo 3, lett. a) e b).

5. Nei casi diversi da quelli indicati nei paragrafi precedenti, il titolare effettivo va individuato:

- nei soggetti che detengono una quota superiore al 25% del fondo o patrimonio dell'organizzazione;
- e – se diversi – nei soggetti che, in forza del contratto costitutivo dell'organizzazione (e successive modifiche e integrazioni) ovvero di altri atti o circostanze, siano titolari di una percentuale dei voti all'interno dell'organo decisionale dell'organizzazione superiore al 25% o del diritto di esprimere la maggioranza dei preposti all'amministrazione.

In tutti i casi sopra descritti, se uno o più dei soggetti individuati in base ai predetti criteri non è una persona fisica, il titolare effettivo corrisponde alla persona fisica o alle persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o esercitano il controllo diretto o indiretto sul cennato soggetto. Il titolare effettivo può rinvenirsi in uno o più soggetti preposti all'amministrazione, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai partecipanti all'organizzazione, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina dei preposti all'amministrazione. Tale valutazione assume precipuo rilievo quando con riferimento al cliente non ricorrano le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b)

¹ Si veda l'informativa ai sensi della normativa antiriciclaggio allegata al presente modulo di sottoscrizione.

² Di seguito si riportano le possibili scelte per la dichiarazione sull'origine dei fondi (denaro) utilizzati per la sottoscrizione delle Quote da parte delle persone fisiche: Reddito da lavoro autonomo; Reddito da lavoro dipendente.

³ Di seguito si riportano le possibili scelte per la dichiarazione sull'origine dei fondi (denaro) utilizzati per la sottoscrizione delle Quote da parte delle persone non fisiche: Reddito d'impresa/incassi-ricavi; Disinvestimento altri strumenti finanziari; Vendita/acquisizione società; Vendita beni mobili; Vendita beni immobili.